

Monastero di S. Celso - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00712/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00712/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 712

Codice scheda: LMD80-00712

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00712

Relazione con schede VAL: q2010-00069

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Monastero di S. Celso - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Corso Italia, 37

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via Vigoni

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 15]

Ruolo: costruzione quadriportico e facciata santuario

Nome di persona o ente: Cesariano, Cesare

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 15]

Ruolo: decorazioni volta centrale e ambulacro santuario

Nome di persona o ente: Lombardo, Cristoforo detto Lombardino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1510-1559 post

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 15]

Ruolo: facciata e altare maggiore S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Bassi, Martino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1542-1591

Codice scheda autore: RL010-00195

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 15]

Ruolo: costruzione facciata della chiesa di S. Celso

Nome di persona o ente: Canonica, Luigi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1762-1844

Codice scheda autore: RL010-00527

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 15]

Ruolo: ampliamento di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Bramante, Donato

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1444-1514

Codice scheda autore: MI100-02073

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [6 / 15]

Ruolo: ampliamento di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Amadeo, Giovanni Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1477-1522

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [7 / 15]

Ruolo: ampliamento di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Solari, Cristoforo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1460-1527

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [8 / 15]

Ruolo: progetto ampliamento di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Dolcebuono, Palazzi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XV

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [9 / 15]

Ruolo: progetto ampliamento di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Bramante, Donato

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1444-1514

Codice scheda autore: MI100-02073

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [10 / 15]

Ruolo: rifacimenti in S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Seregni, Vincenzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1509-1594

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [11 / 15]

Ruolo: rifacimenti in S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Alessi, Galeazzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1512 (?)-1572

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [12 / 15]

Ruolo: sculture facciata di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Fontana, Annibale

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [13 / 15]

Ruolo: sculture facciata di S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: Lorenzi, Stoldo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [14 / 15]

Ruolo: decorazioni in terracotta in S. Maria dei Miracoli

Nome di persona o ente: De Fondutis, Agostino detto Fondulo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [15 / 15]

Ruolo: primo progetto quadriportico

Nome di persona o ente: Solari, Cristoforo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1460-1527

Specifiche: #EXPO#

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 28]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

La basilichetta benedettina di S. Celso risulta nota, almeno dall'VIII sec., in località "ad tres moros" (i tre mori), dove già Sant'Ambrogio aveva scoperto, presso un cimitero, i corpi dei martiri Nazaro e Celso.

Il corpo di Nazaro fu traslato nella basilica romana già dedicata agli apostoli Pietro e Paolo (l'odierna S. Nazaro) e qui fu costruita una cappelletta per custodire il corpo di Celso, adornandola con un dipinto della Madonna su un muro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 28]

Secolo: sec. IV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 28]

Secolo: sec. VIII

NOTIZIA [2 / 28]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Nel X sec., si principiano i lavori per la fondazione del monastero di San Celso: il vescovo in carica, Landolfo da Carcano, rientrato in Milano, dopo una insurrezione, decide subito di far gettare la prima pietra per la nuova chiesa e di farsi preparare qui il sacello. Ben presto le opere si bloccano per il rinvenimento delle spoglie del IV vescovo, Castriziano, subito traslato nella chiesa di S. Giovanni in Conca. Vengono usati per l'impresa materiali di riuso trovati in loco, come la stele mutilata, con i due sposi romani divenuta semicapitello.

Ne risulta un impianto a tre navate, ospitante le sole reliquie del martire Celso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 28]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 28]

Secolo: sec. X

NOTIZIA [3 / 28]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: committenza

Notizia

Risulta da un documento del 1034 (Giudicato di Ariberto) che il vescovo Ariberto d'Intimiano, prima della sua partenza alla conquista della Borgogna, faccia donazioni a questo monastero con pochi altri in Milano, sottolineandone l'importanza.

Nel 1067, viene qui traslato il corpo di Arialdo da Carimate, noto poi come Sant'Arialdo, capo del movimento dei Patari, contro la corruzione del clero, torturato e trucidato sul Lago Maggiore, ma viene presto spostato in San Dionigi dal vescovo Anselmo IV da Bovisio, per ingraziarsi la Pataria.

Il monastero risulta in questo periodo appena restaurato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 28]

Secolo: sec. XI

Data: 1034/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 28]

Secolo: sec. XI

Data: 1067/00/00

NOTIZIA [4 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

L'idea di giustapporre a questo antico nucleo una nuova e più grande chiesa, scaturisce dalla venerazione della vetusta immagine voluta da Ambrogio e per questo detta Madonna di Sant'Ambrogio, affrescata su una stele in nicchia, ancora visibile oggi (incorporata nell'altare monumentale eseguito nel XVI sec. da Martino Bassi sul pilastro di sinistra sotto la cupola), che diviene di grande popolarità all'inizio del XV sec., a seguito di eventi miracolosi.

Ciò convince Filippo Maria Visconti, nel 1429, ad erigere una cappellania per custodirla e poi altre quattro nel 1435 fino a creare il complesso di S. Maria dei Miracoli, finito di edificare nel 1439. In questo periodo doveva essere già abbastanza grande da contenere 300 persone. Nel 1437, viene istituita la commenda di S. Celso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 28]

Secolo: sec. XV

Data: 1429/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 28]

Secolo: sec. XV

Data: 1439/00/00

NOTIZIA [5 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

Il patronato dei Visconti, poi degli Sforza e nuovi eventi miracolosi legati alla fine della peste e le relative guarigioni, accelerano la decisione di un ulteriore ampliamento: nel 1485 vi è l'apparizione miracolosa della Vergine nella chiesetta di S. Maria: la Madonna scosta il velo e si affaccia alla grata. Una versione più tarda dice che sono stati due angeli a scostare il velo. Il velo del miracolo è conservato in una cassa d'argento e cristallo ed era usato per benedire gli infermi.

Viene così deciso di erigere una chiesa più grande, grazie ad un diretto intervento di Lodovico il Moro, che conferma nella direzione della nuova fabbrica il Dolcebuono e il Palazzi, forse supervisionati dal nuovo ingegnere ducale, il Bramante: si prevedeva una navata unica con tre cappelle laterali semicircolari, un tiburio poligonale e un coro retrostante che andava a inglobare la vecchia cappella miracolosa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 28]

Secolo: sec. XV

Data: 1485/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 28]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Controversie legate alla realizzazione di un nuovo progetto azzerano la guida del cantiere, facendo subentrare l'Amadeo e Cristoforo Solari, accanto sempre al Bramante, che sicuramente intervenne per la costruzione del tiburio: dalle chiare ascendenze lombarde, ma reinterpretato secondo canoni rinascimentali (su un volume perfettamente cubico si appoggiano 4 archi tondi e 4 pennacchi che reggono un tamburo composito con cornice dodecagonale, che si ripropone sulla volta superiore e sulla lanterna).

Nel 1490 si istituisce la Scuola di deputati alla Fabbrica di S. Maria presso S. Celso, tuttora esistente

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 28]

Secolo: sec. XV

Data: 1490/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 28]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [7 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: decorazioni

Notizia

Per le terrecotte in nicchia, all'interno del fregio del tiburio si fece intervenire Agostino de Fondutis, che nel 1502 modella le figure dei 12 Apostoli; le colonnine in serizzo nero, con capitello corinzio, delle logge binate, all'esterno, sono dell'Amadeo; la lanterna è del Dolcebuono, così come sono suoi i fregi, le cornici, i pinnacoli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502/00/00

Validità: post

NOTIZIA [8 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

All'inizio del '500, a lavori ultimati, viene deciso di aggiungere 2 navate laterali, esautorando le cappelle laterali. Ciò portò a delle modifiche interne sensibili: volta a botte anziché le tre crociere, nella navata centrale e nel coro; diversa pilastratura, interventi pesanti sulla stessa cappella della Vergine, stravolgendone il suo impianto originario, apertura delle arcate tonde nel coro per la costruzione dell'ambulacro retrostante.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1502/00/00

Validità: post

NOTIZIA [9 / 28]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Anche l'esterno fu interessato da nuovi stravolgimenti e per gli interventi successivi del Cesariano, tra la chiesa e il corso: la Fabbrica di S. Maria presso S. Celso acquista nel 1504, dal monastero di S. Celso, il terreno antistante la chiesa con le case che si affacciavano sulla strada per costruire il portico che consentisse di accogliere i numerosissimi pellegrini. Il progetto è affidato a Cristoforo Solari, ma i lavori saranno sospesi quasi subito e ripresi soltanto nel 1513. Cesariano progetta anche la facciata e crea le navate laterali che girano dietro il coro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1504/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1513/00/00

NOTIZIA [10 / 28]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia

Nel 1526 si hanno saccheggi e distruzioni nel monastero di S. Celso che costringono i monaci a lasciarlo. Abitano in case private e celebrano la messa nella chiesa che non è rovinata. Dopo il 1534 non si parla più dei monaci di S. Celso.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1526/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1534/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Nel 1530 riprendono i lavori sotto la direzione di Cristoforo Lombardo che disegna ed esegue la volta centrale con rosoni di stucco dorati e la decorazione dell'ambulacro.

Nel 1541, il sovrano Carlo V in visita alla chiesa dona il baldacchino di tela d'oro, con il quale era entrato in città, al santuario.

Tra il 1548-50 risulta attivo nella cappella dei da Rho, il pittore Paris Bordone. E' invitato da Carlo da Rho, fondatore dell'Accademia dei Trasformati. Nel 1554, dopo la morte di Carlo da Rho, gli eredi incaricano Callisto Piazza della doratura degli stucchi della cappella.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1530/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1554/00/00

NOTIZIA [12 / 28]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1548, una concessione papale consente ai Canonici di S. Salvatore, detti Rocchettini o Scopettini, di entrare nel monastero di S. Celso. Presa di possesso l'8 marzo 1549 quando ormai il monastero era "desolatum" per l'abbandono e i saccheggi. Entreranno nel 1550.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1548/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1550/00/00

NOTIZIA [13 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1556 Vincenzo Seregni lavora per la tribuna e le cappelle del transetto. E' probabile una collaborazione con l'Alessi. Nel 1565 iniziano i pagamenti all'Alessi, che sostituisce il Seregni, nella direzione lavori. Si lavora alla facciata che sarà poi modificata da Martino Bassi. Per armonizzare il portico con la facciata, l'Alessi lo riveste di marmo bianco con i capitelli corinzi in bronzo. Dell'Alessi sarebbe anche il rivestimento interno in marmo d'Ornavasso, le volte a crociera con gli stucchi, gli altari laterali con le finestre ai lati e sopra.

Del 1570 è il disegno dell'Alessi per il coro di S. Maria presso S. Celso intagliato da Paolo Bazza fino al 1578 e ripreso nel 1588 da G. Giacomo Taurino (finito nel 1616?). Forse anche l'organo è disegnato dall'Alessi. I busti d'angeli diadematati sul fastigio (cariatidi) sono di Antonio da Viggiù detto l'Ascona forse su disegno del Bassi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1556/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1570/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [14 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: decorazione esterna

Notizia

Nel 1574 Annibale Fontana inizia a lavorare nel cantiere della chiesa, affiancandosi allo scultore fiorentino Stoldo Lorenzi. Vengono progettate le sculture della facciata di S. Maria presso S. Celso: due Sibille (1577) sul portale mediano; quattro Profeti nelle nicchie degli ordini superiori: in alto a sinistra: Ezechiele (1581 del Lorenzi); in alto a destra Geremia (1577); in basso a sinistra Isaia (1577), in basso a destra Zaccaria (1582); altorilievo con la Natività di Cristo (1580) e forse i Magi (Lorenzi?) e la Presentazione di Gesù al tempio (1582). Angeli con le ali di bronzo sul fastigio. Alla sommità l'Assunta, copia di quella del Fontana portata dentro la chiesa. Festoni di fiori e frutta in bronzo e capitelli corinzi sulle porte laterali (1580).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1574/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1582/00/00

NOTIZIA [15 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: decorazione interna

Notizia

Nel 1583 la Fabbrica di S. Maria presso S. Celso commissiona a Martino Bassi l'altare della Vergine dei Miracoli. Si tratta di un'opera composita realizzata a più mani: l'Assunta (1586) è del Fontana con i due angioletti in basso; Gli angioletti in alto che reggono la corona sono di G. C. Procaccini (1602-7); G. Battista Busca (disegno del Fontana?) cesella il Cristo morto in oro massiccio su un quadrato di diaspro orientale e la lamiera d'argento che copre l'immagine sacra (1591); ai lati del paliotto ceselli d'argento con il Transito della Vergine (Fontana?) e la Nascita di Maria terminata da Francesco Brambilla, ma iniziata dal Fontana (1588); le lampade d'argento sono doni di vari re, principi e cavalieri. Carlo V aveva donato alla chiesa il baldacchino di tela d'oro che era servito per il suo ingresso in città.

Di fronte all'immagine miracolosa (oppure sul suo stesso altare?) doveva essere sistemato il quadro ritenuto di Raffaello regalato dal duca d'Urbino a Carlo Borromeo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 28]

Secolo: sec. XVI

Data: 1583/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 28]

Secolo: sec. XVII

Data: 1607/00/00

NOTIZIA [16 / 28]

Riferimento: chiesa di S. Celso

Notizia sintetica: rifacimento esterno

Notizia: Nel 1651 si ha la facciata barocca di S. Celso a spese del cardinale Teodoro Trivulzio, abate commendatario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 28]

Secolo: sec. XVII

Data: 1651/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 28]

Secolo: sec. XVII

Data: 1651/00/00

NOTIZIA [17 / 28]

Riferimento: ospedale di S. Celso

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nel 1671, quando l'edificio che ospitava il brefotrofo di S. Celso (già Ospedale di S. Celso, sul luogo della Scuola militare Teullière) viene chiuso, gli spazi verranno dati in affitto a privati, ma al tempo del Torre (1674) viene ancora testimoniato il loro abbandono. I trovatelli saranno fatti confluire tutti all'Ospedale Maggiore. Solo col 1688 un gruppo di artisti inizia a trattare con l'Ospedale Maggiore l'affitto dell'ospedale di S. Celso per crearvi un'Accademia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 28]

Secolo: sec. XVII

Data: 1671/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 28]

Secolo: sec. XVII

Data: 1688/00/00

Validità: post

NOTIZIA [18 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Nel 1731 si ha il completamento dell'altare maggiore, intarsiato di marmi rari, fino al ciborio escluso, opera di Giovanni Bignetti e Carlo Garovaglio. Gli intarsi sono di Angelo Conti fiorentino.

Nel 1777, durante degli scavi viene scoperto il sarcofago cristiano del V sec., con figurazioni del Vecchio e Nuovo Testamento e che ora è mensa dell'altare di una cappella della chiesa di S. Maria presso S. Celso: la fronte racconta in note essenziali tutta la vita di Gesù, dalla Nascita alla Resurrezione. Il rilievo basso, le figure longilinee, la distribuzione particolare delle figure e la loro peculiarità e carattere staccano questo sarcofago dagli altri noti contemporanei.

Vengono eseguiti gli affreschi tardo-settecenteschi dell'Appiani sulla cupola.

Intanto, negli stessi anni, Giuseppe II faceva spogliare la chiesa dei suoi più importanti tesori: tele di Leonardo e Raffaello. Si salvano il battesimo di Cristo di G. Ferrari, S. Caterina e la deposizione della croce di Procaccini.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [18 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1731/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [18 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: ultimo quarto

NOTIZIA [19 / 28]

Riferimento: chiesa di S. Celso

Notizia sintetica: decorazione

Notizia

Nel 1777 l'abate Biumi di S. Celso "abbellisce" la chiesa con un nuovo altare maggiore barocco. L'arca paleocristiana e la sovracassa di marmo sono spostati nella navata destra.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [19 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1777/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [19 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1777/00/00

NOTIZIA [20 / 28]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1783 si ha la soppressione dell'abbazia (decreto del 17 dicembre 1781). Il clero del Santuario ne assume le funzioni. Il convento e la chiesa di S. Celso saranno in seguito acquistati dal Capitolo della Fabbrica (atto del 1796). Dal 1784 al 1805 S. Maria diventa parrocchia. Poi passa sotto la parrocchia di S. Eufemia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [20 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1783/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [20 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1805/00/00

NOTIZIA [21 / 28]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Sconsacrata la Chiesa di S. Celso, nel 1798 diventa magazzino per i foraggi. Si pensa di trasformarla in caserma e scuderia. Le reliquie sono portate nella casa abbaziale e poi nel Santuario. Ritornano a S. Celso il 10 maggio 1799 con il ritorno degli austriaci (28 aprile). Poi ritorna magazzino.

Nel 1810 il convento di S. Celso diventa ricovero per alienati mentali. Nello stesso anno sul campanile (senza campane) viene installato il collegamento "telefonico" (telegrafo ottico) con Venezia. Sarà sostituito nel 1850 dal telegrafo che segue la nuova ferrovia Milano-Venezia.

Nel 1811 il vicerè Eugenio di Beauharnais fa spedire in Francia la pala ritenuta di Leonardo (ma che in realtà è un copia di Andrea Salaino della Vergine e S. Anna di Leonardo) che si trovava in S. Maria presso S. Celso. Il Santuario viene compensato con 20.000 lire. In seguito, il dipinto verrà portato in Russia dagli eredi di Beauharnais.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [21 / 28]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [21 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1810/00/00

NOTIZIA [22 / 28]

Riferimento: chiesa di S. Celso

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel 1818 vengono compiuti lavori di sistemazione in San Celso: per dare più luce all'adiacente Santuario, si demoliscono le prime campate di S. Celso, compresa la fronte settecentesca nella quale era incastonato l'originario portale figurato, che rimane in rovina fino al 1851 quando si appronta la nuova facciata in stile romanico. Restano sul muro tracce delle campate demolite. Una parte dei capitelli (14 pezzi) vanno nella Villa Reale di Monza.

Nel 1854, viene terminata la nuova fronte da Luigi Canonica: la chiesa in tal modo veniva accorciata e si pensava una nuova facciata, ricostruita utilizzando alcuni frammenti del portale romanico (architravi, cariatidi, rilievi zoomorfi dello

sguancio).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [22 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1818/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [22 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1854/00/00

NOTIZIA [23 / 28]

Riferimento: locali conventuali

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Nel 1840 grazie all'opera di Giuseppe Sacchi e don Giulio Ratti, che si adoperano per costruire una serie di asili per l'infanzia in città, ne installano uno nella struttura. E' uno dei primi "conservatori" per l'infanzia dai 6 ai 9 anni, con un primo avviamento al lavoro.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [23 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1840/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [23 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1840/00/00

Validità: post

NOTIZIA [24 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Tra il 1836 e il '51 veniva restaurato il tiburio di S. Maria, con sostituzione di elementi deteriorati. Nel 1851 si aprivano le arcate meridionali del quadriportico, verso l'area antistante san Celso. Tra il 1893 e il '95 la Soprintendenza restaurava la facciata marmorea.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [24 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1836/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [24 / 28]

Secolo: sec. XIX

Data: 1895/00/00

NOTIZIA [25 / 28]

Riferimento: monastero

Notizia sintetica: demolizione totale

Notizia

Nel 1932 si ha la vendita dell'area del monastero a privati che lo demoliscono per costruire un edificio per abitazioni. Si satura pian piano tutta l'area tra l'attuale Via Lusardi e Via Vigoni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [25 / 28]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [25 / 28]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

Validità: post

NOTIZIA [26 / 28]

Riferimento: santuario di S. Maria dei Miracoli

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1942 il card. Schuster affida il Santuario alla Congregazione degli Oblati Vicari. Gli oblati prendono in carico il Santuario effettivamente l'1 febbraio 1947. Cessa da allora di esistere il prefetto e i cappellani ducali (o "corali").

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [26 / 28]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [26 / 28]

Secolo: sec. XX

Data: 1947/00/00

NOTIZIA [27 / 28]

Riferimento: chiesa di S. Celso

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1951 viene tolto l'altare maggiore del Settecento nell'ambito di un restauro generale della chiesa che è riaperta al culto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [27 / 28]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [27 / 28]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

NOTIZIA [28 / 28]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [28 / 28]

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [28 / 28]

Secolo: sec. XVII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso è frutto di aggregazioni successive che partendo dall'antico nucleo della chiesa di S. Celso sulla destra, hanno visto aggiungersi successivamente le strutture conventuali, sulla parte retrostante e laterale, l'ospedale (oggi sede della Scuola militare Teuliè), il santuario di S. Maria dei Miracoli a sinistra e successivamente il quadriportico antistante il santuario. Degli ambienti monacali oggi è rimasto ben poco

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE [1 / 2]

Riferimento alla parte: chiesa e santuario

Uso: chiesa e santuario

USO ATTUALE [2 / 2]

Riferimento alla parte: area retrostante

Uso: giardino

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: monastero

Consistenza: consistenza scarsa

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. CELSO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/08/12

Codice ICR: 2ICR00444430000

Nome del file originale: 01025940102594.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_NVC-0000033396

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEI MIRACOLI PRESSO S. CELSO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 2ICR00444370000

Nome del file originale: 01029650102965.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_NVC-0000033397

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_IMG-0000186821

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Barbalini, Fabio

Data: 2010/00/00

Codice identificativo: LMD80-00712_01

Note: Vista ddei due edifici religiosi

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00712_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_IMG-0000186822

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00712_01

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00712_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_IMG-0000186823

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00712_02

Note: Chiesa di S. Celso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00712_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_IMG-0000186824

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00712_04

Note: Il tiburio di S. Maria presso S. Celso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00712_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00712_IMG-0000186825

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00712_05

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00712_05.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Ribaudò, Robert

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio